



RISCHI PER LA SALUTE DA ESPOSIZIONE AD ELEVATE TEMPERATURE NEI LUOGHI DI LAVORO

Ondate di caldo come quelle di questi giorni sono un rischio non trascurabile per i lavoratori.

È bene ricordare che il “Testo unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori” (D.Lgs. 81/08) prescrive al datore di lavoro una **valutazione di tutti i rischi, compresi quelli legati al microclima**, e di adottare opportune contromisure.

La valutazione del rischio deve quindi indicare le misure preventive e protettive da adottare, tra cui quelle organizzative e tecniche per eliminare o limitare il rischio.

SI RICORDA

- prevedere **un'introduzione al lavoro** con esposizione a temperature elevate in maniera **graduale** in quanto il rischio legato allo stress da calore è sempre più elevato quando il fisico non ha avuto il tempo di acclimatarsi, processo che richiede dagli 8 ai 12 giorni e scompare dopo 8 giorni;
- programmare il lavoro fisico più pesante **in orari con temperature più favorevoli**, preferendo l'orario mattutino o tardo pomeriggio;
- organizzare il lavoro in modo che avvenga sempre nelle zone **meno esposte** al sole eventualmente predisponendo tendaggi, vele ombreggianti, ombrelloni;
- aumentare il numero delle **pause di recupero** in aree confortevoli ombreggiate o al fresco. Le pause devono essere rispettate e non lasciate alla libera scelta del lavoratore prevedendo indicativamente una pausa di 15' ogni ora quando ci sono temperature > di 30 °C;

Regione del Veneto

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it

Sede legale: via Feltre, n. 57 – 32100 – BELLUNO

Centralino Belluno: 0437 516111 Centralino Feltre: 0439 8831

Codice Fiscale e Partita IVA: 00300650256

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – S.P.I.S.A.L.

Palazzina S. Gervasio 3° piano Ospedale San Martino

Viale Europa, 22 -32100- Belluno

Segreteria 0437 514565

REGIONE DEL VENETO



ULSS 1
DOLOMITI

- predisporre una **rotazione** dei lavoratori sulle mansioni più gravose quali lavori agricoli in campo aperto o in serra, lavori edili sui tetti, cantieri stradali, addetti asfaltatura;
- evitare di lasciare lavoratori isolati per consentire un eventuale **primo soccorso** il più rapido possibile e una sorveglianza reciproca;
- indossare **indumenti protettivi leggeri**, di colore chiaro e in tessuto traspirante;
- indossare un **copricapo** possibilmente a tesa larga;
- mettere a disposizione quantitativi sufficienti di **acqua fresca**. È importante consumare acqua prima di avvertire la sete e frequentemente durante il turno di lavoro. Da evitare in generale le bevande ghiacciate;
- **evitare** pasti abbondanti promuovendo l'introduzione di frutta e verdura;
- **informare** i lavoratori su rischi del caldo, misure di prevenzione e sintomi di allarme quali cute calda e arrossata, sete intensa, sensazione di debolezza, crampi muscolari, nausea e vomito, vertigini, convulsioni, stato confusionale;
- nelle lavorazioni a rischio di *stress da calore* inoltre è sempre obbligatoria la **sorveglianza sanitaria** mirata alla valutazione di fattori di rischio individuali quali obesità, consumo di alcolici, uso di farmaci, malattie cardiocircolatorie, renali o dismetaboliche (diabete).

Si fa presente che l'INPS con circolare 1856 del 03.05.17 ha previsto la concessione della Cassa Integrazione su istanza della ditta nel caso di temperature eccezionalmente elevate (superiori a 35 °C) che impediscono lo svolgimento di fasi di lavoro in luoghi non proteggibili dal sole.

Per ulteriori informazioni possono essere consultati i seguenti siti istituzionali <https://www.salute.gov.it/portale/caldo/homeCaldo.jsp> o https://www.portaleagentifisici.it/fo_microclima_index.php?lg=IT

Lo SPISAL dell'Aulss 1 è contattabile al seguente indirizzo mail: spisal.bl@aulss1.veneto.it oppure telefonando al **0437-514565**